IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia A.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{1}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 6.47, tramonta ore 5.40 — Trieste, Sabato 29 Febraio 1896. — Oggi: S. Romano. — Domani: S. Albino. — N. 5165

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La guerra nell'Eritrea. — Quello [che] farà Baldissera. — Re Umberto a Napoli — La partenza della divisione Heusch. - Commenti.

[RO]MA 28 (N). Il corrispondente del Se[colo], da un amico di Baldissera, che vide [il g]enerale prima della partenza, ebbe le [seg]uenti notizie: Baldissera censurò i metodi militari e politici seguiti fin qui. Dichiarò che non ispingerà subito l'azione guerresca; cercherà di sloggiare qualche [pa]rto nemico dalle sue posizioni, oppure [cerch]erà di attaccare la retroguardia del nemico, se questi si ritirasse. Ciò per sodisfare l'opinione publica. Ritiene che per quest'anno nulla di concludente si possa fare; perciò, trascorso l'attuale momento critico, [le] truppe dovranno prendere quartiere [est]ile, attendendo la fine della stagione [delle] pioggie. Sopratutto crede che si [deb]ba agire diplomaticamente. Riprenderà la stessa politica, che egli aveva iniziata [qua]ndo era governatore; si amicherà, cioè, [i de]rvisci, per ispingerli contro gli abissini. [Bal]dissera non dimentica che furono i dervisci che liberarono la nostra colonia da re [Gio]vanni, sconfiggendone l'esercito a Me[te]mah, mentre egli era governatore. Giu[dica] pericolosa l'occupazione di Cassala; ora [ras]sicurerà i dervisci, facendo loro capire [che] nulla hanno da temere da noi, che non [abbi]amo alcuna idea di espansione dalla loro [part]e. Scioglierà le bande, riorganizzerà il ser[vizio] d'informazioni; insomma egli torna in [Afri]ca con gli stessi intendimenti che caratterizzarono il suo governo nel 1888. Prima [di] pensare ai nemici palesi, annienterà i [nem]ici occulti, perciò prima della guerra [orga]nizzerà la polizia nella Colonia e la di[plo]mazia con le tribù. Prima di partire ri[pet]eva: Se si fossero seguiti i miei sistemi, [si a]vrebbe minor espansione ma maggior [sicu]rezza nella Colonia. L'occupazione di [Cas]sala ci inimicò i dervisci, la campagna [cont]ro Mangascià preparò Amba Alagi. Bi[sog]na tornare sulla vecchia via.

[Q]ui il corrispondente aggiunge del pro[prio] che Baldissera ripristinerà il sistema [del] suo collaboratore Livraghi, ma questo [è u]n apprezzamento evidentemente dettato [dall]o spirito di parte, percui mi dispenso [dal] telegrafarvi le chiose e le deduzioni [che] ne trae.

[R]OMA 28 (N). L'*Opinione* dice essere [es]atto, fino ad ora, che si sia informato Ba[ratieri] della nomina di Baldissera a comandante supremo delle truppe d'Africa. Lo si [info]rmerà, però, prima che si incontri con [Bal]dissera. L'*Opinione* aggiunge che Baratieri continuerà ad avere il titolo di gover[nat]ore dell'Eritrea. Gli si farà considerare [esse]rvi ora due corpi quasi indipendenti e [qui]ndi la necessità di porli sotto il co[man]do di un generale di maggiore anzia[nità] della sua. Fu scelto il Baldissera per[chè] conoscitore dei luoghi e inoltre perchè [la] commissione agli avanzamenti lo aveva [pro]posto all'unanimità per un comando di [cor]po d'esercito. Secondo l'*Opinione* fra [Bal]dissera e il governo vi furono comuni[caz]ioni circa l'invio in Africa di altri 10.000 [uo]mini.

[R]OMA 28 (N). Si dice che il telegrafo [fra] Adigrat e Cassala sia rotto. Grossi drap[pel]li di cavalleria derviscia hanno scorazzato ieri attorno a Cassala, mantenendosi [per]ò sempre fuori del tiro dei nostri can[non]i. Finirono poi col ritirarsi.

[L]a colonna Stevani continua l'insegui[me]nto della banda di Sebath; altri ribelli [son]o caduti nelle nostre mani. Il numero [dei] seguaci di Sebath è ridotto a piccolis[sim]e proporzioni.

[M]ASSAUA 28 (N). *Ufficiale.* Baratieri te[leg]rafa da Sauriat: L'esercito scioano si tro[va] tutto concentrato nella conca di Adua, coi soliti posti di guardie alle strade che conducono ad Abba Garima, Mariam Sciaitù e Daro Taclè. Il nemico, mandò alcune colonne a razziare nello Scirè, ad Adi Ado e ad Adi Arbate, da dove sono attese di ritorno per oggi o domani. Si va accentuando la scarsezza di viveri nel campo scioano. I ribelli dell'Agamè, dopo la sconfitta loro inflitta dal colonnello Stevani il 25 febraio, si aggirano sui monti Asimba e Gunda. Oggi i nostri eseguirono una ricognizione con tre battaglioni e una batteria sulla strada del Belesa. L'Oculè Cusai è tranquillo. Da Cassala furono segnalati fuori del tiro di cannoni alcuni gruppi di cavalieri baggara. Ad ogni buon fine Cassala fu collegata ad Agordat mediante telegrafia ottica.

ROMA 28 (N). Alla partenza del generale Heusch per Napoli, col treno della mezzanotte, circa 1000 persone, appartenenti alle società ginnastiche di Roma, al club atletico romano, alla federazione ginnastica italiana, si trovarono alla stazione a salutarlo. Il generale vestiva la divisa delle truppe eritree. La folla gridò viva l'esercito, viva Heusch, fra il più grande entusiasmo. Con lo stesso treno partì pure per Napoli l'on. Crispi, ossequiato dalle autorità e da numerosi amici.

NAPOLI 28 (N). Il regio commissario Diego Taiani ha publicato oggi un manifesto annunziante la venuta del re a Napoli. Il manifesto dice: «Il re soldato viene a Napoli, per dare il saluto e l'augurio alle navi che si staccano dai nostri lidi, e sulle quali si avvia alle lotte gloriose la miglior parte di noi. Noi, che restiamo, plaudendo al re faremo intendere ancora una volta che il nostro cuore palpita sempre col suo, e rinnova ad ogni evento la fede comune nelle fortune della patria».

NAPOLI 28 (N). Il ministro della real casa ha telegrafato al re per chiedergli se veniva in forma privata. Il re ha risposto che viene in abito borghese e perciò dispensa dal rendergli gli onori militari.

La prefettura ha diramato l'invito a tutte le autorità e ai deputati e senatori presenti in Napoli di trovarsi alla stazione all'arrivo del treno reale.

Il re manca da Napoli dal 1893, quando vi venne con gli imperiali di Germania. Il popolo napoletano gli apparecchia una di quelle accoglienze clamorose, d'intonazione meridionale, per le quali non esistono termini di confronto. Le carrozze reali sono arrivate oggi.

Alla reggia vi sarà una colazione, alla quale saranno invitati gli ufficiali generali e superiori che sono di partenza per l'Africa. Poi il re, per la porta interna della Darsena, si recherà verso le 14 all'Arsenale, ove lo attenderanno le autorità civili e militari. Non furono diramati inviti, salvo alla stampa. Il re passerà in rivista entro l'Arsenale le truppe partenti, schierate sino al Ponte dei Cavalli.

Il *Singapore* imbarcherà i generali Heusch, Valles e Guzzurelli; il re si recherà a bordo di questo piroscafo con la lancia reale che sarà sotto gli ordini del tenente di vascello conte Cuttinelli, che attualmente comanda l'*Atlante*. Si diceva che fosse stata messa a disposizione del re la nave ammiraglia *Confienza*, ma tale notizia è smentita dal comando del dipartimento, ove in questo momento si stanno prendendo tutte le disposizioni per la visita del re. L'ammiraglio Corsi ebbe oggi un lungo colloquio col settosegretario di stato alla marina, Serra, che si trova a Napoli da qualche giorno.

Il re, dopo il saluto ai partenti, ritornerà a palazzo reale, ove alla sera vi sarà pranzo ufficiale di 24 coperti.

Si dice che Umberto non si fermerà a Napoli cinque giorni come era stato annunciato, ma ripartirà domani notte, per essere a Roma domenica mattina per la firma dei decreti.

NAPOLI 28 (N). Ecco come fu stabilito l'ordine dell'imbarco delle truppe che partiranno domani: il piroscafo *Adriatico* imbarcherà il 31.o battaglione fanteria; l'*Enna* il 32.o fanteria e la compagnia del genio comandata dal capitano Abruzzese; il *Singapore* il 34.o e il 35.o fanteria; il *Paraguay* il 36.o fanteria; il *Sumatra* il 33.o battaglione di fanteria. Questi sei battaglioni formano due reggimenti, al comando dei colonnelli Aliprandi e Banti. Durante la traversata le truppe armate del nuovo fucile di piccolo calibro, di cui ignoravano il meccanismo, si eserciteranno a bordo. I bersaglieri e gli alpini invece sono armati da parecchio tempo di quel fucile.

NAPOLI 28 (N). Stasera salpa per Massaua il piroscafo *Iniziativa*, con una batteria da montagna, munizioni, quadrupedi e provviste.

Il generale Baldissera non s'imbarcò sul *Città di Milano*, come era stato detto, ma giunto ad Aden coll'*Himalaya* della *Peninsular* ha preso imbarco sul *Giava* della *N. G. I.* fino a Massaua.

ROMA 28 (N). Si stanno preparando tre nuove batterie da montagna, due a Pisa e la terza a Piacenza. Gli uomini ed il materiale sono pronti; si stanno provvedendo i muli. Le nuove batterie partirebbero ai primi di marzo.

L'*Italia militare* raccoglie la voce che si richiamerà una parte della classe 1872, per riempire i vuoti nei reggimenti che diedero i contingenti maggiori per i battaglioni di fanteria d'Africa.

Le dimissioni di Calenda. ROMA 28 (N). Alcun tempo fa, avendo attinto informazioni a buona fonte vi comunicavo per primo la notizia, che l'on. Guardasigilli aveva l'intenzione di dimettersi da ministro dopo la morte della moglie per semplici ragioni di famiglia. Trascorsi parecchi giorni, iersera al ministero di Grazia e Giustizia si confermava quella notizia.

Oggi sono in grado di aggiungervi che l'on. Calenda di Tavani ha avuto nella giornata una lunghissima conferenza con l'on. Crispi. Sembra certo che la questione si risolverà soltanto dopo che la Camera si sarà pronunciata sulla politica africana.

L'insurrezione di Cuba. MADRID 28 (N). Il generale Weyler comandante supremo delle truppe spagnuole operanti sull'isola di Cuba informa che gli spagnuoli ebbero vari scontri parziali con gli insorti riuscendo a sbaragliarli. I ribelli sono incessantemente inseguiti dalle truppe del governo.

Il generale Prol raggiunse nella valle della Paila la banda comandata da Maceo, e si impadronì mediante uno splendido assalto alla baionetta delle fattorie: *Diamante*, *Perla* e *Iulia*, dove gli insorti si erano trincerati. Il nemico dovette ritirarsi, lasciando sul campo quarantadue morti e molti feriti.

Gli insorti di Cuba e l'America. WASHINGTON 28 (B). Il Senato con 64 voti contro 6 ha approvato una risoluzione, in cui si riconoscono come potenza belligerante gli insorti di Cuba.

Parlamento austriaco. VIENNA 28 (B). *Camera dei deputati.* Dopo aver respinto con 141 contro 108 voti la proposta del deputato Hofmann circa la radiazione dal bilancio della posta del ginnasio di Cilli, la Camera approva il titolo del bilancio dell'istruzione «Scuole medie».

Approva quindi il titolo «Istruzione professionale e scuole speciali.» Durante la discussione il capo sezione Latour, rappresentante del governo, dichiara che il ministero dell'istruzione è animato da buoni sentimenti e cercherà di promuovere le scuole industriali della boemia. Il giovane czeco Sokol, durante la discussione delle scuole popolari, si lagna della posposizione del popolo boemo di fronte alle altre nazionalità. Prossima seduta lunedì.

I polacchi e la riforma elettorale austriaca. VIENNA 28 (N). Il *club* polacco si riunirà domani una seconda volta per discutere sul progetto di riforma elettorale. Nell'adunanza sarà discussa la proposta, da presentarsi a suo tempo al Parlamento, di elevare a 75 il numero dei nuovi mandati della curia universale, contemplati dal progetto del conte Badeni. Il *club* desidererebbe che la Galizia potesse avere 19 deputati anzichè 16.

La commissione per la riforma elettorale austriaca. VIENNA 28 (B). La commissione parlamentare, incaricata dell'esame del progetto di riforma elettorale presentato dal governo, ha deciso alla quasi unanimità di passare alla discussione degli articoli. Votarono contro soli tre membri. Il presidente dei ministri conte Badeni, intervenuto nella discussione per un fatto personale, dichiarò di non volere che di fronte alla osservazione del deputato Baernreiter potesse sorgere il dubio, che egli con le frasi contenute nel suo ultimo discorso avesse avuto l'intenzione di limitare i diritti della commissione, per quanto riguarda il tempo e la durata delle sedute. Aggiunse di essere tanto persuaso dell'amicizia dei signori della commissione, da non credere che la sua assenza da questa o quella seduta possa influire sull'attività dei lavori. Osservò che, se nelle frasi commentate si volesse ravvisare la condizione della sua continua presenza alle discussioni della commissione, come fece il presidente dei ministri del cessato ministero, egli sarebbe pronto ad imitare i suoi predecessori, qualora ciò fosse strettamente necessario.

Alla Camera francese. PARIGI 28 (N). Durante l'assenza del presidente dei ministri Bourgeois, la Camera, come già fu annunciato, terrà regolarmente sedute. Il ministro della giustizia Ricard, sostituirà il presidente del consiglio, ed il ministro delle finanze Doumer fungerà da ministro dell'interno.

Movimento di prefetti in Francia. PARIGI 28 (N). Questa sera è stato publicato l'annunciato decreto relativo al movimento di prefetti. Nove di questi sono contemplati in esso. L'ex prefetto radicale di Var, che nelle ultime elezioni politiche si sbracciò a tutta possa per Clemenceau, venne destituito.

Nella commissione francese al bilancio. PARIGI 28 (N). Nella seduta odierna della commissione al bilancio, il ministro delle finanze Doumer tenne un lungo discorso sull'imposta progressiva sulla rendita. Il governo — disse l'oratore — non considera il progetto di legge come immutabile, ma parte piuttosto dal principio che ad esso nelle linee particolari si possano apportare anche con altre proposte non indifferenti migliorie. Il ministro aggiunse di sperare che la Camera vorrà approvare il principio dell'imposta progressiva sulla rendita. Osservò di non voler ravvisare nelle elezioni della commissione al bilancio la prova, che la Camera combatterà decisamente il progetto. Ricordò la simpatia con cui il progetto di legge fu accolto, i molti suggerimenti con cui fu appoggiato e concluse dicendo di non credere che la Camera rifiuti ad esso il proprio voto.

Il discorso del ministro fece generalmente buona impressione. Non si esclude la possibilità di venire ad un accomodamento circa la combattuta imposta progressiva sulla rendita.

La Francia e l'incoronazione dello czar. PARIGI 28 (B). Il Senato ha approvato ad unanimità il credito domandato dal governo per sopperire alle spese della rappresentanza della Francia alle feste della incoronazione dello czar Nicolò II a Mosca.

Parlamento inglese. LONDRA 28 (B). *Camera dei Comuni.* La Camera dopo una discussione durata tre giorni approvò con 202 voti contro 65 le proposte di riforma del ministro delle finanze Balfour relativamente al regolamento della Camera, rigettando a grande maggioranza tutti gli emendamenti non accettati dal governo.

Fra sovrani e principi. MENTONE 28 (B). L'imperatrice si è recata questa mattina a piedi sino alla villa di Castellar. Nel pomeriggio la raggiunse l'imperatore Francesco Giuseppe. I monarchi fecero in compagnia una passeggiata a Cap Saint Martin, donde ritornarono verso sera.

L'affare Dupas. - Smentita di Parseval. PARIGI 28 (N). Il colonnello Parseval dichiara nel *Temps* di non essere l'autore dell'opuscolo edito dall'ex agente Dupas sotto il titolo «Perchè non venne arrestato Arton», come voleva far credere il *Matin*.

Lo sciopero di Albona. ALBONA 28 (B). La situazione è invariata. Gli scioperanti, disposti in gruppi si recano sulle alture di Carpano per vedere se qualcuno si reca al lavoro. I pressi delle miniere sono sorvegliati da forti pattuglie di gendarmi. — Finora non si sono verificati eccessi.

ALBONA 28 (N). L'imbarcazione del carbone si effettua mediante gli operai che hanno abitazione nell'opificio, ispauriti dalle minaccie di venire sloggiati. Gli scioperanti a centinaia tentano di impedire il lavoro, che è protetto dalla gendarmeria.

Oggi la direzione delle miniere di Carpano ha notificato al capitano politico di essere pronta a riprendere gli scioperanti, garantendo di non infliggere alcun castigo e di condonare le giornate perdute durante lo sciopero, aggiungendo di aver appoggiato presso la centrale di Vienna la domanda di miglioramento delle condizioni. Il consigliere Schwinger attende con somma solerzia ed attenzione all'esame dell'intera amministrazione.

Per domani sono proibite le riunioni degli scioperanti. Si prevede che per domenica si raggiungerà un buon accordo fra gli scioperanti e la direzione.

La febbre gialla a bordo del «Lombardia. ROMA 28 (N). Il ministro della marina comunica che nella giornata di ieri a bordo dell'incrociatore *Lombardia* si ebbero altri undici morti di febbre gialla. Fra i defunti si trova il tenente di vascello Formigini, modenese.

Eccessi fra cattolici e liberali in Ungheria. BUDAPEST 28 (N). A Rovne, nel Comitato di Trencsin, si venne oggi, causa l'elezione di un membro della congregazione, ad aspro conflitto fra i liberali ed il partito cattolico. Essendo riuscito eletto il candidato dei primi, i partigiani più fanatici del secondo chiamata a raccolta la popolazione, con l'aiuto di molti villici venuti dai paesi circonvicini, si misero a tumultuare per le publiche vie. Le abitazioni dei più noti liberali vennero prese di assalto: la folla dopo essersi sfogata in fischi ed in imprecazioni ne fece volare in frantumi, mediante fitta sassaiuola, i vetri delle finestre. Il fanatismo fu tale da spingere la moltitudine cattolica contro lo stesso suo cappellano, che si supponeva avesse lavorato sott'acqua per il trionfo dei liberali. Il giudice del paese, dopo essersi prudentemente tenuto nascosto, dovette decidersi a fuggire. Si dice che un oste, il quale dal momento dello scoppio dei tumulti si è rifugiato in cantina, non abbia fino a questa sera abbandonato il proprio nascondiglio; tanto è terrorizzato.

FORTUNATO DI BOISGOBEY

MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 36

— Farò tutto quello che vorrete.

— Sei in grado di andare in vettura?

— Certo. Il medico mi ha detto che po[tr]ei uscire fra un paio di giorni... giorno [più], giorno meno.

— Non morirai per questo. Ebbene, a[sc]olta: questa lettrice, avvertendoci, ci ha [re]so un grande servizio... e ci può ancora [ri]uscire utile.

— Non chiedo che di servirvi — disse [Li]sa.

— Dove abita?

— Al villino delle primavere ad Auteuil, [dal] suo amante.

— Chi è questo amante?

— Un giovane per bene che ha subito [pr]eso le parti della signora di Sartilly. Egli [de]testa il conte, il visconte, la viscontessa...

— Allora, mio caro Enrico, nulla impe[di]sce che tu veda questa ragazza...

— Io sono la sua cameriera da ieri — [ri]pigliò Lisa — alloggio al villino; posso [q]uindi condurvi subito il sig. Trévières.

— Ed io son pronto a seguirvi — sog[gi]unge l'ingegnere. — Però non conosco [a]tto la signorina.

— Ella sa chi siete e sarà ben contenta [d']intendersi con voi.

— Le dirai che la ringrazio, riprese Vacheron — volgendosi a Trévières. — avevo perduta la stima per lei dopo la sua scappata, ma ora non ricuserei più di riceverla. Ella ha un amante... che importa! lo sposerà e sarà forse più felice di Valentina col mio abbominevole genero.

— Vado... e voi?

— Io mi reco in via di Eylau a piedi... arriverò più presto che con un fiacchere, e poi non voglio che i servi di Sartilly mi sentano entrare. Aprirò senza far rumore e ti garantisco io che vedrò mia figlia...

— Vederla non basta, insinuò la servetta — meglio sarebbe toglierla di là.

— Conto di ricondurla. Enrico, se stasera vieni da me, forse la troverai. A te, Lisa, non dico nulla, e saprò ricompensarti dei servigi che ci hai resi.

— Oh! signore, non è per interesse.

— Va bene, ma non m'impedirai di farti la dote, quando ti mariterai.

— Non ci ho fretta.

— Io me ne vado. Va a cercare una vettura per il signor Trévières. A questa sera, Enrico!

E senza aggiungere altro il signor Vacheron uscì, scendendo le scale con foga giovanile.

Pochi momenti dopo oltrepassava il cancello del parco Monceaux e ne misurava i viali a passo di corsa.

Quell'antico muratore era un uomo ben temprato; aveva una volontà di ferro, e se era lento a risolversi, una volta presa una risoluzione, la seguiva con fermezza senza pari. Era in tal modo che aveva fortuna. Paziente come un paesano, e tale egli era, essendo nato in Alvernia, egli aveva tutto sopportato dall'indegno suo genero fino al momento in cui quel vile, non contento di sfruttare il suocero, minacciava la vita di sua moglie. Oramai Vacheron lo avrebbe ucciso, pur di strappargli Valentina.

Il bove era ridivenuto leone.

Vedendo passare quel vecchio con quell'aria bonaria, i borghesi seduti sulle panchine del parco Monceaux, non dubitavano certo che egli affrettava i passi per far giustizia del persecutore di sua figlia.

Dopo di avere attraversato il parco, infilò dello stesso passo la via Roche che lo condusse in piazza dell'Etoile, passò sotto l'Arco di Trionfo, per non deviare dalla linea retta, ed entrò nel viale di Eylau. Andava valorosamente alla battaglia, ma senza alcun piano preconcetto, e avvicinandosi al palazzo Sartilly, rallentò un po' il passo per avere il tempo di riflettere a ciò che stava per fare.

Se Valentina era sola, nulla di più facile che di spiegarsi con lei e Vacheron faceva assegnamento sulla propria eloquenza per deciderla a seguirlo.

Ma se Gontrano era in casa, la situazione si sarebbe complicata. In questo caso bisognava romperla netta, affrontare arditamente il genero, e minacciarlo di reclamare l'intervento della giustizia per sottrarre la signora di Sartilly al pericolo di essere assassinata dal marito.

Affare difficile una querela di questo genere quando mancano le prove, e in fondo, per quanto Vacheron fosse deciso di farla finita con quell'uomo, pure desiderava vivamente di non incontrarlo.

Vacheron, pieno di fiducia nella propria stella, non aveva previsto una terza ipotesi che per l'appunto doveva realizzarsi.

Trovò aperto il cancello del viale d'Eylau e si incamminò rapidamente verso il palazzo, senza preoccuparsi delle domande del portiere, il quale non ricevendo risposta, suonò il campanello per segnalare l'arrivo di quell'incognito visitatore.

Vacheron trovò in cima alla gradinata un maestoso servitore che aveva aperto la invetriata del vestibolo e che gli disse sbirciandolo:

— Il signore domanda?

— Voglio vedere mia figlia - rispose semplicemente il vecchio.

— Vostra figlia? - ripetè con fare disprezzante il servo; - non è qui, avete sbagliato porta.

— Mia figlia, la signora di Sartilly, - disse Vacheron, facendo un passo per entrare.

— E' un matto! - esclamò il servo.

— Vi ripeto che sono il padre della signora di Sartilly.

— Ed io vi ripeto che non entrerete; e se vi ostinate, andrò a cercare una guardia di città.

— Ah! si... la vedremo!

Il domestico era grande e grosso, ma l'antico intraprenditore aveva buone braccia. Afferrò l'uomo per le spalle, lo fece girare sui talloni e con un pugno lo cacciò contro il muro.

— Aiuto! - gridò il briccone.

Vacheron lo lasciò gridare a suo bell'agio.

Egli sapeva dov'era l'appartamento di sua figlia e vi saliva diffilato, quando udì una voce di donna che domandava:

— Che c'è... Che cos'è questo scalpore?

— E' questo vecchio pazzo che vuol veder la signora!

Vacheron furioso si voltò per piombare a pugni stretti sull'insolente che lo ingiurava, ma si trovò faccia a faccia colla donna che entrava nel vestibolo per la porta del giardino.

Era una donna di una certa età, dall'aspetto di governante e la cui fisionomia dispiacque subito al vecchio.

Non era brutta; doveva anzi essere stata bella una volta ma tutti i vizi avevano lasciato le loro impronte su quel volto avvizzito e i suoi occhi brillavano di una luce sinistra.

— Chi siete, signore? - domandò essa.

— Sono Pietro Vacheron - replicò egli

I tumultuanti penetrati in alcune osterie, dopo avervi bevuto, scesero nelle cantine, dove apersero quante botti trovarono, cagionando gravi danni dovunque. Tre gendarmi, sbollite le ire, arrestarono sette dei caporioni. Oggi partirono per Ravne 160 uomini di truppa. Si crede però che i disordini non si ripeteranno, quantunque enorme perduri fra la popolazione il fermento.

Una carota giornalistica. ROMA 28 (N). Alcuni giornali avevano ieri riportata la notizia che fra pochi giorni si sarebbe conchiuso il contratto, con cui il governo italiano avrebbe venduto alla Republica Argentina per cinque milioni di pezzi in oro (venticinque milioni di lire) l'incrociatore *Saint-Bon*, che trovasi in costruzione nel cantiere Ansaldo di Sestri. Ora simile notizia è smentita al ministero della marina. In proposito si osserva che nel cantiere Ansaldo di Sestri si sta costruendo l'incrociatore *Garibaldi* destinato a sostituire l'incrociatore omonimo venduto alla Republica Argentina; mentre il *Saint-Bon* si costruisce nell'arsenale di Venezia, ed il governo non ha mai pensato di venderlo.

Adunanza di impiegati mandata a rotoli. VIENNA 28 (N). Oggi gli antisemiti capitanati dal deputato al Parlamento dott. Gessmann, mandarono a vuoto un' adunanza di impiegati dello Stato, indetta nel terzo distretto. All' adunanza intervennero molti impiegati superiori, fra cui parecchi consiglieri aulici. Il baccano che fecero gli antisemiti fu tale, che il presidente non arrivò a pronunciare una frase ed a farsi capire. Dopo molti sforzi egli riuscì a dire che davanti al fatto che al convegno si erano presentati elementi estranei al ceto degli impiegati doveva dichiarare sciolta l' adunanza. Gli antisemiti, a questo punto, tentarono di tirare innanzi a proprio conto l' assemblea: il commissario di polizia si oppose però osservando loro, che ciò non era permesso.

Per la morte di Antonio Starcevich. VIENNA 28 (N). Il *club* dei giovani czechi ha spedito un telegramma di condoglianza per la morte di Antonio Starcevich, capo del partito croato del diritto di Stato. I deputati Bianchini, Laghigna e Perich si recheranno a Zagabria per prender parte ai funerali.

Naufragio. GIBILTERRA 28 (B). Il capitano del piroscafo celere *Normania*, della Società postale amburghese-americana, giunto ieri sera proveniente da Nuova York e diretto a Genova, disse di essersi imbattuto in alto mare col piroscafo *Saint Pierre* in procinto di sommergersi. L'intero carico venne salvato.

Terremoto. PLANEN 28 (B). Questa mattina nel Voigtland superiore (nella Sassonia reale) si avvertirono alcune scosse di terremoto, abbastanza forti, in direzione da sud-est a sud-ovest.

Un milione di beneficenza - L'avvocato Roncagli. BOLOGNA 28 (N). Nel suo testamento, il medico Gamberini, morto iersera, lascia tutta la sua sostanza, ascendente ad un milione, metà all' opera pia dei poveri vergognosi e metà all'istituto dei ciechi.

BOLOGNA 28 (N). E' morto stamane l' avvocato Roncagli, ad ottantacinque anni, uno fra i più distinti giuristi d' Italia, noto anche per le sue critiche di storia e d'arte.

RECENTISSIME.

Carducci per i feriti d'Africa. BOLOGNA 27. Per i feriti d' Africa la Croce rossa ha organizzato per domenica una grande accademia, nella quale parlerà Carducci, canteranno la Borghi-Mamo e il tenore Beduschi.

La Sicilia tranquilla. PALERMO 27. Sorprende qui la notizia, publicata da alcuni giornali del continente, relativa a possibili tumulti in Sicilia. Malgrado la crisi zolfifera, per cui parecchie migliaia di zolfatari sono privi di lavoro; malgrado la miseria estrema delle popolazioni agricole in tutta l' isola, almeno fino a questo momento, regna la tranquillità più assoluta. Abbiamo solamente avuto la visita di Andrea Costa, il quale, dopo abboccatosi coi suoi amici di Messina, è giunto oggi a Palermo, accolto alla stazione dai giovani socialisti della città.

La Russia nell' Estremo Oriente. BERLINO 27. Si annuncia da Pietroburgo alla *Frankf. Zeitung* che tutte le navi disponibili della flotta russa vengono inviate nel Pacifico. Probabilmente verranno inviati alcuni vapori della cosidetta squadra «volontaria». Si ritiene che anche la flotta francese nel Pacifico sarà prossimamente rinforzata.

L'ex ministro Grimaldi ristabilito. ROMA 27. Grimaldi, completamente ristabilito in salute, ha discusso oggi, per la prima volta dacchè lasciò il ministero, una causa in Cassazione, avendo per contradditore Bonacci.

Grimaldi, al quale è stata fatta dai suoi colleghi del foro una dimostrazione, si propone di prender viva parte agli imminenti lavori parlamentari.

Congiura turca smentita. ROMA 27. La ambasciata della Turchia dichiara che la notizia di provenienza inglese, publicata da qualche giornale, relativa ad un complotto di giovani turchi che sarebbe stato scoperto a Costantinopoli è completamente falsa.

Il principe Ferdinando ortodosso. BERLINO 27. A Pietroburgo si afferma che la conversione all' ortodossia del principe Ferdinando è decisa in massima.

Un' altra torpediniera sul lago di Lugano. VARESE 27. Si assicura che il giorno 21 del corrente mese venne tolta dall' arsenale di Spezia una terza torpediniera che sarà adibita al servizio per la repressione del contrabbando sul lago di Lugano.

A giorni giungerà a Porto Ceresio, ove verrà varata e si eseguiranno le prove.

Essa andrà a raggiungere le altre due già esistenti nel bacino di Porlezza.

Astensione commentata. PARIGI 27. Il *Figaro* registra la voce che i consoli d' Italia, d'Inghilterra, di Germania e Austria-Ungheria a Nizza, declinarono l' invito al gran banchetto municipale, che sarà dato per le feste dell'inaugurazione del monumento dell'annessione di Nizza alla Francia.

Un tesoro sotto una pianta d'indivia. NIZZA 27. A Mentone (Monaco) il giardiniere della villa Valewska, estirpando una pianta d'indivia trovò un tesoro. Il tesoro era sepolto a 30 centimetri di profondità e si valuta a più di 40.000 lire. Si compone di due pettini per capelli, nove braccialetti d'oro, due catene d'oro, dodici spilloni di d'oro, due agrafe in oro, sette anelli d'oro, tre bottoni da manicotti in oro e brillanti, tre bottoni da camicie in turchesca, una noce d'oro, due orologi a ripetizione d'oro, un collare di perle e diamanti, due lire sterline, una mezza lira sterlina, tredici pezzi argentei di moneta inglese, tre pezzi di moneta erose-mista inglese ecc., che si crede appartenessero ad una giovane e bellissima inglese, conosciuta nel mondo britanno-montecarlino; cioè a miss Wate che abitava il grande albergo di Monte Carlo nel 1893-94 e che fu appunto derubata di tutto quel ben di Dio.

Un ammutinamento in carcere. PALERMO 27. Ieri nel carcere mandamentale avvennero dei gravi fatti. Alcuni detenuti da varî giorni andavano sobillando ai compagni che il vitto era cattivo e che dovevasi protestare. Ieri fu preso a pretesto che il pane era cattivo e si principiò da alcuni a gridare:

— Abbasso il capo-guardia! Abbasso il direttore!

Le grida furono ripetute da tutte le altre camerate.

In uno stanzone dove erano i detenuti Glisoli Vincenzo e Leonardo Calandra e altri capi della mafia, furono rotti i letti e delle tavole e dei ferri se ne servirono come armi e come leve. In numero di una dozzina circa si buttarono addosso alle porte e ai cancelli del carcere tentando di sfondarli.

Accorsero subito tutte le guardie disponibili con i carabinieri, il pretore e il direttore. Riuscirono a calmare gli animi esasperati, promettendo di provvedere. Furono presi i caporioni della sommossa e vennero messi in cella: d'ordine del prefetto una rigorosa inchiesta venne iniziata.

Piroscafo avariato in viaggio. GENOVA 27. Al piroscafo *Duca di Galliera*, partito da Genova l'8 corrente diretto al Plata, a cento miglia da Rio Janeiro, si è rotto l'asse dell'elica. Fortunatamente fu incontrato dal piroscafo inglese *Olympo*, il quale lo rimorchiò a Pernambuco.

---

guardandola nel bianco degli occhi - e sono in casa mia, avete capito?

— Voi siete in casa del signor conte di Sartilly.

— No; è lui che è in casa di mia figlia, perchè questo palazzo appartiene a lei.

La donna cambiò attitudine.

Meglio informata senza dubbio del servitore sul parentado della contessa, aveva capito con chi aveva a che fare.

— Scusate, signore - disse abbassando la voce - sono da poco tempo al servizio della signora e...

— Ah! siete voi la nuova cameriera? Benissimo! non ho bisogno di voi; conosco la strada. Andatevene e subito!

— Perdono... la signora è uscita.

— Non lo credo; a ogni modo, se è uscita l'aspetterò nel salotto.

— Non potete salire.

— E perchè, di grazia?

— Perchè il signor conte ha proibito di ricevere chiunque in sua assenza.

— Ebbene, gli direte che ho forzato la consegna, e che se non è contento, non ha che da venirmi a trovare.

— Il signor conte è uscito.

— Come la contessa! Non ci sono più che servi qui, a sentir voi. Allora io sostituisco i padroni assenti... e aspettando il loro ritorno vado a stabilirmi nell'appartamento di mia figlia.

— Se fate questo io sarò scacciata.

— Perbacco! è quello che spero. Come vi chiamate?

— Fiorenza, signore; e nessuno mi ha mai trattato come voi fate.

— Tutto ha un principio a questo mondo. Ed ora fatevi in là...

— Non posso impedire al signore di salire, ma salirò con lui.

— Ah! cominciate a seccarmi! Vedremo un po' chi è il padrone qui. Io salgo e se vi permetterete di seguirmi vi getterò giù dalla scala.

Il servo si apparecchiava a prestar man forte a Fiorenza e la scena stava per volger male quando si aprì di nuovo la porta che dava sul giardino.

La signora di Sartilly entrò, vide il padre e corse a gettarsi nelle sue braccia.

— Ebbene, vecchia strega, disse Vacheron, ecco mia figlia; perchè avete mentito or ora?

— Non sapevo che la signora contessa fosse ritornata, replicò impudentemente la cameriera.

— Dite dunque che il vostro padrone vi ha nominato carceriera di questo palazzo di cui ha fatto una prigione, ma io vi scaccio! *(Continua)*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Per onorare la memoria della compianta signora Giustina Besso, loro zia: dal comm. Marco Besso f. 25; dall' ing. Beniamino Besso di Roma, f. 25. Per lo stesso scopo, dai signori Vittorio e Giustina Rietti, lire 25.

Per onorare la memoria di Giulio Eram, da quattro amici di Graz, fior. 20.

Dalla *cassetta Grecense*, per sabatine, collette e multe, f. 85.

Dal signor N. per un invito ad un ballo della Società domenicale all' Hôtel de la Ville, f. 3; dalla signora H. per una riuscita estrazione di dente f. 2; da Augusto per tre parole esotiche corone 1; per alcune telefonate dal sig. Marco Morpurgo corone 2; Dalla signora G. M. per una *clucca* mal detta soldi 20; per una *definitività* lungamente sospirata, fiorini 1; raccolti fra amici, al Castello di Trieste f. 1.60.

A favore della Direzione centrale ci pervennero, pro gruppo Montona, dal sig. A. Corazza, di Montona, f. 1.50, devuti al marchese B. Polesini, e non accettati dal creditore.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti da A. B. f. 10, B. U. f. 10, D. L. f. 10, S. L. f. 10 per onorare la memoria del compianto Alberto figlio del loro amico Fortunato Cusin e da R. Z. allo stesso scopo f. 10.

La conferenza di Gandolin alla Filarmonica. Un uditorio affollatissimo, squisitamente elegante, composto in gran parte di gentili e distinte signore convenne iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica, attrattovi dalla grande popolarità di Luigi Arnaldo Vassallo, del quale era stata annunciata una conferenza, sul tema: *L'uomo delinquente.*

Gandolin, presentatosi alla cattedra, viene accolto da una sincera, fragorosa dimostrazione di simpatia, e tosto tutti gli occhi si rivolgono sulla simpatica sua figurina, dalla eleganza irreprensibile. Il Vassallo, lo spiritoso giornalista, dalla penna inesauribile, dalla freddura costante, dall' arguzia viva e pronta, è un uomo giovane ancora, un pochino calvo, dalla statura un po' al di sotto della media, dagli occhi mobili e intelligenti, dalla fisonomia vivace. Assomiglia un pochino a Flavio Andò. I visini delle sue uditrici, subito alle prime parole, si spianano ad un sorriso; da *Gandolin* elleno si ripromettono un fuoco di fila di arguzie e di motti, ed infatti tutta la prima parte della conferenza, che piuttosto potrebbe dirsi un brillante monologo, o (i bisticci, trattandosi di Gandolin, sono permessi) il monologo d' un brillante — tutta la prima parte della conferenza, diciamo, fu un succedersi di aneddoti personali, futili finchè si voglia, ma gustosi e divertenti.

L' uomo, secondo l' amabile paradosso di *Gandolin*, nasce con gli istinti del delinquente e incomincia fin da fanciullo a commettere dei piccoli furti e delle piccole truffe. Tanto che il noto proverbio potrebbe trasformarsi così: «L'occasione fa l'uomo... galantuomo» perchè ladro egli lo è di già. Anche nella donna — a parte il pregiudizio cavalleresco — osserva *Gandolin*, il germe c' è, perchè quando una donna onesta parla di una che non è tale, invece di compiangerla, fa una smorfietta intraducibile... e dice: «Quella è una donna... che *si diverte*». Il conferenziere, con lo stile faceto e piccante dei suoi articoli, racconta poi una quantità di piccoli delitti da lui commessi da ragazzo: il furto di alcuni libri, il *rapimento*... di *Margherita Pusterla*, e quello dei *Tre Moschettieri* ch' erano divenuti dodici... perchè stampati in quattro volumi.

Poi racconta la sua giornata... di *marengo*: un marengo rubato da un suo condiscepolo e che servì per un lauto banchetto a base di polli arrosti. Tutta la prima parte della divagazione-monologo di Luigi Arnaldo Vassallo fu, insomma, quanto mai *gandolinesca*, a base di trovate comiche, di *pompierate*, di frizzi. La seconda parte fu.. una lancia spezzata a favore della *Nave* del prof. Garaventa di Genova: un'istituzione eminentemente ed altamente umanitaria, che si propone il nobilissimo intento di accogliere quegli infelici ragazzi che sono i piccoli delinquenti che hanno scontato la pena, o figli di delinquenti o figli di donne perdute. Dopo un felicissimo parallelo tra la procedura giudiziaria e una ferriera, parallelo nel quale il Vassallo confermò la sua riputazione di colorista della penna, efficace e brillante, il conferenziere si diffuse a discorrere animatamente dell'istituzione del Garaventa, accentuando quanto sana e benefica e rigeneratrice sia l'opera di redenzione morale esercitata da lui in pro di quei diseredati, che, se lasciati in balia del loro destino, precipiterebbero giù per la china del vizio e del delitto.

Il Vassallo incominciò dal narrare, molto minuziosamente, le difficoltà incontrate dal Garaventa, che era privo di mezzi, per la realizzazione del suo disegno, e si dilungò nel descrivere, con vivezza, tutti i particolari dell'istituzione, com'è ora piantata, nella quale sono attualmente accolti 508 fanciulli, strappati all'infamia, e iniziati alla vita marinaresca. Specialmente mise in evidenza con quanto acume e quanto tatto ed abilità vengano educati al principio della rettitudine, dell' onestà e della buona educazione quei ragazzi. Da ultimo presentò, con descrizione evidente e pittoresca, seppure alquanto infiorata di sentimentalismo alla De Amicis, un po' di maniera, una scena toccante riflettente un' opera di assanamento morale operata dal prof. Garaventa in pro di un ragazzo, portato via da un' oscura e fetida stamberga in cui assisteva al quotidiano disonore della propria madre, dedita alla mala vita. E come il ragazzo transitava per le strette viuzze di quel quartiere, riceveva dei soccorsi dalle disgraziate, affacciantisi agli usci dei loro abituri per vederlo passare col suo benefattore. Così quel denaro derivante dall' infamia, veniva redento mercè il nobile scopo a cui ora veniva destinato.

L'uditorio, che si aspettava una conferenza tutta a base di arguzia e di spirito, e che in quest'attesa era stato confermato dal principio del discorso di Gandolin — il quale è, fra altro, un parlatore elegante e colorito, — deve aver trovato iersera un certo squilibrio fra la prima e la seconda parte della sua conferenza, squilibrio che tornò a detrimento dell'omogeneità dell' assieme. Tuttavia, ammirando la sua facilità di parola e la grazia del porgere, e la snellezza dello stile, sottolineò con applausi i punti più vibrati del discorso, come, nella prima parte, aveva sottolineato, con scoppî di risa, i brani più infiorati di gustose arguzie. E alla fine, il simpatico *Gandolin*, che nel giornalismo italiano scrive e combatte in modo da aver diritto alla stima ed all'affetto della nostra cittadinanza, fu risalutato cinque volte dall'acclamante uditorio.

*** Dopo la conferenza la Direzione della Filarmonica ed alcuni amici offersero a Luigi Arnaldo Vassallo una bicchierata all'Hôtel Delorme che riuscì animata e brillante. Allo *champagne* il presidente della Filarmonica sig. Benussi portò un brindisi all'ospite gradito il quale rispose efficacemente.

Besenghi degli Ughi. Da Isola, terra natale del poeta Besenghi degli Ughi, ci giunge la notizia che quel municipio si prepara già adesso a degnamente festeggiare nel prossimo anno il primo centenario della nascita di quell' illustre suo concittadino. Si parla d' una lapide con relativa iscrizione, ed anche d' un busto. In quanto all' iscrizione, da porsi sulla facciata dell'antico palazzo Besenghi, siamo perfettamente d' accordo, purchè essa in istile scultorio rilevi non solo il poeta, ma l' uomo e il cittadino, e i tempi in cui visse. Non così possiamo approvare *a priori* l' idea del busto, e ciò per una ragione molto semplice, ma anche molto chiara. Di Besenghi degli Ughi non esistono nè a Trieste, nè in Istria, nè in Friuli ritratti originali. Ve n' aveva uno in Istria, che apparteneva alla signora Pesaro da Isola, ma era eseguito da un dilettante e come si suol dire *a memoria*. Un altro ritratto del poeta, fatto a matita, dovrebbe trovarsi ancora in una villa dei conti Freschi in Friuli, ma anche quello eseguito *a memoria*. Sicchè un ritratto autentico del poeta istriano non esiste o, almeno, non si sa dove sia. Per questa ragione ci sembrerebbe intempestiva l' erezione d' un busto, la cui somiglianza non si potesse provare. Del resto le statue ed i busti non hanno, in complesso, che un valore relativo, in ispecie per i poeti e per i letterati. Ciò che di questi importa sono le opere, come quelle nelle quali il nome dell' autore rimane imperituro più che non lo sia nel marmo e nel bronzo. E la fama di Besenghi degli Ughi, almeno nell' ambiente letterario delle nostre provincie, è assicurata per tutti i tempi negli scritti di lui. Resta la bellissima raccolta delle *poesie e prose* del Besenghi publicate per cura dell' egregio prof. Oscarre de Hassek e coi tipi di Giovanni Balestra: splendida edizione in 8.o, che oltre le liriche e le satire migliori del poeta istriano, ed oltre alcune sue prose, fra cui molte lettere, contiene un magnifico studio critico-biografico intorno al Beseghi, dettato con larghezza di vedute ed in uno stile veramente italiano dallo stesso prof. Oscarre de Hassek. Quelle splendide pagine, in cui si sente fremere il più alto amor patrio, sono un monumento davvero *aere perennius* alla memoria dell' illustre istriano, che dopo una vita burrascosa e spesso triste, volato in Grecia a combattere per la libertà di quel popolo, finiva i suoi dì a Trieste, nel settembre del 1849, mentre infuriava il colera.

Fra i versi di Besenghi degli Ughi troviamo questi che caratterizzano il poeta, il cittadino e l' uomo:

Una non facil Musa,
Che più il cipresso ama che il mirto, appresi
Ad onorar con pia mente illibata;
Musa che lascia i prati e le convalli
Odorose di fiori a color mille,
E volentier la nuda alpe passeggia:
S' asside in sulle vette aspre de' scogli,
Ed al canuto mar guarda e sospira:
Musa agli sciocchi ed ai tiranni in ira.

Trieste, che ricorda nelle sue vie i nomi dell' Alighieri, del Petrarca, del Foscolo, del Manzoni, del Rapicio, dell' Ireneo e di tanti altri insigni, potrebbe anch' essa approfittare della solenne ricorrenza del primo centenario della nascita del Besenghi, che scadrà il quattro aprile 1897, per dare il nome del nostro poeta ad una delle sue vie. Il Besenghi degli Ughi quì visse i più begli anni della sua vita e qui morì. E' giusto quindi che anche Trieste ricordi in qualche modo il suo nome.

La partenza di un pittore. Umberto Veruda il pittore che più di tutti gli altri occupò di sè la cronaca cittadina coi suoi dipinti, talvolta più, tal altra meno bene riusciti, ma sempre ricchi di colore e di genialità, abbandonò iersera la città nostra per recarsi a Vienna, ove intende di stabilirsi. Noi gli auguriamo che nel nuovo campo che egli ha scelto per ispiegarvi la sua attività, tutto gli vada a seconda e vi ottenga brillanti successi morali e materiali.

L'eclisse lunare di iersera. Favorito da una splendida sera, l' eclisse lunare di ieri si potè osservare in tutte le sue fasi. Il primo contatto dell' ombra ebbe luogo alle ore 7 min. 16,3 col 25° di latitudine nord del disco orientale della luna.

Osservato il fenomeno con un buon cannocchiale si vedeva sparire nell'ombra alle ore 7 e min. 30 lo splendido picco [...] Monte di Keplero; alle ore 7 e min. [...] principiò ad oscurarsi la vasta plaga [...] Mare Serenitatis. Giunto il fenomeno al[la] sua massima fase, l' ombra si estese [...] tutta la zona polare, cioè fino al 35° para[l]lelo di latitudine sud. In questo ista[nte] distinguevasi il *Curtius* che, com'è noto, [è] il più alto monte lunare, misurando es[so] ben 8831 metri d'altezza.

Alle ore 9 min. 28 riapparve il mon[te] Keplero, e poco dopo, alle 9 min. 54 pri[n]cipiò emergere dall'ombra la regione orie[n]tale del Mare Serenitatis, la quale fu co[m]pletamente libera alle ore 10 min. 4.

L'ultimo contatto, alle ore 10 min. 1[...] ebbe luogo a 42° di latitudine bore[ale] presso il cui lembo orientale sorge il Mon[te] Berzelius.

Nell' eclisse di ieri sera fu dato di osse[r]vare il fenomeno singolare della luce ro[s]sastra, - che sarebbe davvero inesplicab[ile] senza le nostre attuali cognizioni delle leg[gi] fisiche. - Quando la luna si è interamen[te] immersa nell' ombra proiettata dalla ter[ra] il suo disco non isparisce del tutto ma s[...] vente resta ancor visibile, avvolto in u[na] luce rossastra più o meno pronunciata c[he] conserva per tutto il tempo della sua i[m]mersione. La causa di questo fenomeno d[i]pende dalla rifrazione della luce, ossia dal[la] deviazione che subiscono i raggi lumino[si] del sole nell' attraversare la nostra atm[o]sfera. Questi raggi convergendo in un pun[to] del cono ombroso della terra, situato mol[to] al di qua dell' orbita lunare, illuminano a[n]cor debolmente il tratto del cono al di [...] di questo punto e nel quale tratto de[ve] necessariamente penetrare la luna per e[s]sere eclissata; perciò questa non può m[ai] perdere affatto la sua luce, ma rimane a[n]cor debolmente illuminata dai raggi di c[ui] ho parlato. La tinta rossastra che in t[al] caso assume la luna è dovuta al minor gr[a]do di rifrazione che questa possiede [di] fronte alle altre tinte componenti la lu[ce] bianca.

Del resto tale fenomeno è identico a quel[lo] delle nubi situate presso l' orizzonte che [ci] appariscono talvolta colorate in rosso.

Oltre a questo vi saranno ancora altre [...] eclissi lunari durante il corrente secolo, d[e'] quali però soltanto quattro visibili a no[i], tra cui uno totale al 27 decembre 1898 al[le] ore 10 e min. 39 di sera.

I tre parziali avranno luogo al 7 gennai[o] 1898 alle ore 10 min. 57, grandezza 0.15[...] al 3 luglio 1898 alle ore 7 min. 26, gran[...]dezza 0.934; ed al 16 decembre 1899 all[e] ore 11 min. 45, grandezza 0.995 quest'ult[i]mo eclisse offrirà il raro spettacolo, caus[a] la grandezza della sua massima fase, di veder[e] la luna ridursi a poco a poco alle apparenz[e] di una brillantissima stella, come talvolt[a] si mostra Venere, quando trovasi prossim[a] alle sue massime elongazioni.

Carlo Panzera.

Per i viaggiatori di commercio i[n] Bulgaria. In seguito ad una recente ri[...]soluzione della Camera di commercio d[i] Rustciuk era necessario, a chiunque volesse viaggiare a scopi commerciali la Bulgaria di essere munito di procura vidimata da[i] relativi rappresentanti diplomatici e dal mi[...]nistero degli esteri bulgaro. Per render[e] meno difficile e costoso tale atto la Camer[a] suddetta ha ora deciso che basti per la su[a] validità l'autenticazione fatta da una Ca[...]mera di commercio oppure anche da un'au[...]torità comunale.

Per coloro che volessero recars[i] nell' isola di Madagascar. A quegli operai che volessero recarsi nel nuovo pos[...]sedimento francese del Madagascar, spe[...]rando di trovare occupazione nei lavori pu[b]blici a cui certamente il governo frances[e] darà mano, per rendere possibile lo sfrut[...]tamento di quel paese, dedichiamo quest[o] avvertimento che fa un console colà resi[...]dente: «Nessun lavoro fu peranco iniziato nè si sa quando potrà esserlo, perchè i[l] governo non vi si accingerà fino a che no[n] sia completamente assicurata la tranquillità e sia data al paese una nuova organizza[...]zione». Quindi il console sconsiglia gli ope[...]rai dal dirigersi colà, tanto più che anche il clima poco si confà agli operai europei.

La ferrovia della Valsugana. S[i] ritiene che la ferrovia della Valsugan[a] verrà aperta al movimento agli ultimi de[l] p. v. aprile, probabilmente il giorno 29.

Ora non restano da compiere che cer[ti] lavori di dettaglio: è ultimata la montatur[a] dei ponti, i binari sono già collocati e con[...]dotti a termine le stazioni ed i caselli. A[i] pochi lavori di dettaglio che ancora restan[o] verrà dato mano tostochè sia subentrato [lo] sgelo; cosicchè tutto lascia credere che a[l]l'epoca suddetta la linea sia completamente ultimata.

— L'ispettore Melzer del Ministero dell[e] ferrovie ha ispezionato questi ultimi gior[ni] le costruzioni della ferrovia della Vals[u]gana da Trento a Tezze.

Elargizioni varie. Ci pervennero, pe[r] onorare la memoria del compianto Albert[o] Cusin, dai sig.i A. G., G. L. e A. G. f. 5 a favore della Società degli Amici dell' i[n]fanzia per il fondo delle Colonie feriali.

Per onorare la memoria del compiant[o] Elia Matatia, dal sig. S. D. Modiano f. 1[...] a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signor[a] Giustina ved. Besso dai signori Vittorio [e] Giustina Rietti f. 25 a favore della Poliam[...]bulanza.

Per onorare la memoria del compianto Elia Matatia, il figlio Moise elargì f. 100 a scopi di [...]

neficenza israelitica; f. 50 alla Fraternita elitica di Misericordia e fior. 50 all'o- le israelitico; e la sorella Allegra Bat- elargì fior. 50, alla Fraternita Israeli- di Misericordia.

lla Direzione della Società della Poliam- nza furono elargiti f. 10, dalla signora dolfo-Parente onde onorare la memoria compianta amica di lei Giustina ved. , a favore della Guardia medica.

Concittadini che si fanno onore. regio giovane nostro concittadino sig. tore Sabbadini, allievo del nostro Gin- io comunale, assolse con ottimo successo esami finali di professore di filologia Università di Graz.

e opere di Galileo Galilei. Il mi- ro dell' istruzione publica nel regno di lia, ha rimesso al Comune di Trieste per Civica Biblioteca il volume delle opere Galileo Galilei, stampate a spese della a Reale.

Per i giardini e i viali publici. pettorato ai giardini e viali publici ha sto ed ottenuto dal Comune una ante- zione di f. 1000, sulla dotazione pre- ivata, per i lavori di conservazione e abbellimento dei giardini e viali della à.

Una nuova sezione del «Circolo tistico». Da parecchio tempo si parlava are attivazione ad una idea dal maestro ro Vram: quella di costituire fra i soci signore e signorine appartenenti alle iglie dei soci del Circolo Artistico una *one corale.* Gli intendimenti della nuova one sarebbero stati quelli di sviluppare nostra città la cultura della musica corale a e moderna, profana e sacra, facendo ualmente una scelta di composizioni che ntassero interesse veramente artistico. a annunciamo con piacere che l'idea nuova sezione entrerà già nei primi ni di marzo nel novero dei fatti com- . La Direzione del Circolo annunzia a to proposito che i soci che, per sè o le signore di loro famiglia, desiderano dere parte alla *Sezione corale*, possono iversi, anche mediante lettera alla can- ria sociale, ogni sera dalle 7 alle 9, al giorno 5 marzo p. v.

er i lupi di mare. Il governo ma- mo ha aperto il concorso ad un posto ilota-guardiano presso il capitanato di o e sanità marittima a Zara, od a quello rimanesse vacante nel caso che al pri- venisse assunto un pilota già in ser- . Il limite di tempo per la presenta- e delle istanze, al capitanato a Zara, è tra sei settimane.

mare. Il piroscafo *Quarnero* della età Eredi C. Cav. Gerolimich e C. pro- ente da Larnaca è arrivato il 27 corr. ssaua.

piroscafo *Adriatico* della predetta so- proveniente da Garrucha è arrivato il Cette.

eatro Comunale. Per questa sera il ifesto annuncia l'ultima rappresenta- dell'opera *Manon*, protagonista la Bellincioni.

omani sera si darà l'opera nuova in un *Mara*, del maestro Hummel, unita- e ai *Pagliacci* di Leoncavallo. Intanto estisce alacremente il *Werther* che an- in iscena probabilmente mercoledì della sima settimana. La *Mara* e i *Pagliacci* nno diretti dal maestro sostituto signor io Setti.

eatro Fenice. Iersera, alla prima -*life*, assistette publico molto nume- . Piacquero i numeri applauditi già sere precedenti: il giocoliere da *salon* er Onorato, il lavoro a *vitesse* della si- ina Lepicq e *Piff* e *Paff*, graziosi ca- ni sardi presentati dal direttore signor laume. Applausi calorosissimi ottenne avo *clown* Cashmore, che riuscì esila- ssimo quale *Jokey dell' avvenire.* Il successo *la danza serpentina sul llo* e *Miss* Marina, l'elegante regina aria. Applauditissimo il *Bolero andaluso*, sia equestre eseguita dai coniugi Guil- e.

ggi, serata comica con isvariato pro- mma.

otto il treno. L'agricoltore Bortolo k, della villa di Divaccia, sul Carso, esser stato, malgrado il tempo infer- , a Sesana, — rispondendo ad una ci- one a comparire dinanzi quel pretore — nava verso sera a Divaccia. Il tempo, abbiamo detto, era orribile. La bora neve combattevano una vera battaglia, grande afflizione dei poveri mortali. ndo l'Umek fu giunto là dove la strada vinciale attraversa il binario della ferro- Meridionale, trovò la barriera chiusa. mek attese un po' ascoltando se gli ve- il rumor del treno. Ma gli urli della non lasciavano intendere alcun altro ore. L'Umek cercò anche di spingere guardo a destra e a sinistra, lungo il ario, per vedere i fanali del treno che eva passare. Non udendo nè scorgendo un segno che gli annunciasse il passag- del convoglio, l'Umek, come altre volte za alcun pericolo aveva fatto, si curvò, sò sotto la barriera e si avanzò diago- lmente per attraversare il binario, e gua- are la strada che conduce a Divaccia. a non aveva fatto quattro passi che il no sopraggiungente lo investiva. Lo spaz- neve, di cui era munita la locomotiva, lo con violenza, gettandolo a cinque o metri di distanza. L'Umek cacciò un d'angoscia, che si perdette nei fragori bora e non fu udito dal personale del fortuna alcuni operai, addetti ai la- di sgombero della neve, passando per la via, s'accorsero di quel corpo gia- quasi assiderato, nella neve. Lo fe- cero rinvenire, con alcune energiche frizioni, e lo trasportarono poi al primo casello di cantoniere che trovarono lungo la linea, ove ottenne alcune cure. L'Umek accusava un forte dolore alla gamba destra, che non gli permetteva di star ritto in piedi. Ieri mattina, accrescendosi il dolore alla parte offesa, l'Umek chiese di essere trasportato a Trieste. Fu posto in un carro a cesta di vimini (*saia*), ove gli prepararono un giaciglio, con un materasso, e condotto all'ospitale civico di Trieste, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Sottoposto subito ad una visita, risultò che aveva riportato frattura complicata del femore destro.

Iersera nello stato dell'Umek fu riscontrato un lieve miglioramento.

Echi del fatto di sangue di ieri. Nello stato di quel Domenico Demartini, detto *Venezian* ferito nel tafferuglio dell'altra sera all'osteria, è subentrato un leggiero miglioramento. Ieri mattina lo visitarono i periti medici dottori Zamparo e Fano, i quali dissero poter egli, senza alcun pregiudizio al suo stato, subire un primo interrogatorio.

Alle poche domande rivoltegli dai due predetti medici, rispose di non sapere se il Fano lo avesse realmente colpito.

Si crede che oggi stesso il segretario di Appello, dott. Krammer, procederà al suo interrogatorio legale.

Le apparizioni misteriose di un ladro. Una settimana fa, un uomo dell'apparente età d'anni quaranta, vestito alla foggia degli operai, presentavasi nell'atrio della casa N. 34 di via Farneto. Pareva perplesso e incerto sulla determinazione da prendere, tanto che il suo contegno insospettì la portinaia Annetta Barù, che ne aveva osservate le mosse, e, uscendo dal suo stanzino, gli chiese di chi cercasse. Lo sconosciuto tardò a trovar una risposta, e si turbò visibilmente, confermando i sospetti della buona donna, la quale gli ripetè la domanda fattagli. Questa volta lo sconosciuto nemmeno rispose alla richiesta e si diede alla fuga.

Il caso, narrato dalla portinaia alle sue comari, fece chiasso nella casa, e divenne il principale argomento delle loro chiacchiere.

Ieri l'altro nella stessa casa si ebbe una nuova apparizione di quello sconosciuto, impressionando fortemente gli inquilini, che già avevano dimenticato la prima sua comparsa.

Al quinto piano di quella casa abita il bracciante Giorgio Jargel assieme al figlio Silvio, undicenne. Ieri l'altro il Giorio Jargel si recò come al solito al lavoro, e prima di andarsene, sentito il freddo intenso e la bora, persuase il figlio Silvio a rimanersene in letto. Questi obbedì volentieri, e rimase sotto alle coperte, dedicandosi alla lettura d'un libro.

Trascorsero così tre ore, ed erano di poco passate le undici, quando, ad un tratto la porta della camera fu aperta pian piano, e nel vano apparve la testa d'un uomo. Il ragazzetto allibì dallo spavento, ma rimase quieto; accorgendosi che lo sconosciuto non l'aveva veduto. Difatti l'uomo, che vestiva decentemente, penetrò cautamente fino nel mezzo della stanza. Era perplesso e trasaliva ad ogni minimo rumore.

Finalmente il ragazzo, prendendo animo appunto dalla faccia impaurita di quell'uomo, chiese allo sconosciuto cosa desiderasse. Alla richiesta lo sconosciuto sussultò ed appressandosi al ragazzo gli impose con voce concitata di tacere.

Il ragazzo allora si mise a gridare e saltò giù dal letto coll'intenzione di chiamare i vicini. Ma l'individuo lo afferrò per un braccio e gli menò un potente schiaffo sulla guancia sinistra, poi temendo che alle grida del bambino accorressero i vicini, uscì precipitosamente scendendo a quattro a quattro le scale.

Il visitatore misterioso, non prese nulla degli oggetti ch'erano a portata di mano, nemmeno l'orologio d'argento che si trovava appeso accanto al letto del ragazzo.

I connotati dello sconosciuto corrisponderebbero perfettamente con quelli di quel tizio che una settimana fa fu cacciato via dalla portinaia Barù. Perciò tutto lascia supporre che si tratti del medesimo individuo.

Due botti rubate. Lorenzo Razen, di anni 44, da Trieste, bracciante, la mattina del 20 gennaio, incontrato per via un giovane che conduceva un carretto, gli chiese se fosse libero. — Mi sì! — Perchè? — rispose l'interpellato. — Perchè go de andar a cior due boti al Porto novo. Se volè ciapar qualche soldo, vignì con mi. — E il giovane andò con lui al Punto franco, dietro sua indicazione, caricò sul proprio carretto due botti vuote, ch'erano insieme ad altre sotto una tettoia. Poi, seguito dal Razen, s'avviò all'uscita del Porto franco.

Presso la porta, però, venne fermato da una guardia di finanza che gli domandò la polizza necessaria per ritirare le botti e il Razen, allora, s'avanzò e disse che non aveva carte, che aveva semplicemente ricevuto l'incarico di far trasportare le due botti in città e che lo eseguiva. Intervenne una guardia di p. s. e il Razen venne trattenuto in arresto. Non seppe altrimenti giustificare il trasporto delle due botti che dicendo di averne ricevuto autorizzazione da un signore che non conosceva. Il solito sconosciuto. Ierimattina il Razen comparve dinanzi ai giudici del tribunale provinciale, accusato del crimine di furto. Venne condannato a 4 mesi di carcere.

Un vetro e una testa rotti. In un giorno della prima metà di gennaio, Giovanni Fonda, di 19 anni, giornaliero, da Trieste, entrato in uno spaccio di tabacco, s'era messo a discorrere con la venditrice e, chiacchierando, stava appoggiato alla porta d'ingresso ch'era a vetri. A un tratto un tal Giovanni Gorup, volendo entrare nel negozietto, spinse con veemenza la porta, sicchè una lastra se ne spezzò. Chi doveva pagarla? Il Gorup o il Fonda? La questione fece sorgere un diverbio fra i due uomini, che presto vennero anche alle mani. Per finirla, il Fonda menò una bastonata al rivale, producendogli una lesione alla testa, che, poi, i periti dichiararono di natura grave.

Il dibattimento in suo confronto ebbe luogo sotto la presidenza del cons. cav. de Nadamlenzki. Disse, a propria discolpa, di aver agito nel diritto di difesa perchè il Gorup lo incalzava violentemente, ma convinto del contrario, cioè che nel caso concreto non era d'uopo una difesa così energica, venne condannato a 4 settimane di carcere e all'indennizzo di 42 fiorini al danneggiato.

Oltraggio al pudore. Iermattina sedeva sul banco degli accusati Antonio Facchin, di 20 anni, da Trieste, chiamato a rispondere del crimine di oltraggio al pudore, per aver abusato di una ragazzetta di 10 anni.

Confesso, venne condannato a 4 mesi di carcere.

Il conte e la marchesa - Preludio e variazioni. Rileviamo alcuni ulteriori particolari riguardo a quel sedicente conte e a quella pseudo-marchesa, che furono arrestati ierlaltro all'*Hôtel Moncenisio.* La nobile coppia era qui arrivata circa venti giorno sono da Venezia, da dove era sparita, lasciando, come s'è detto, parecchi conti insoluti in alcuni alberghi, e dapprima era scesa all'*Hôtel de la Ville*; passati poi all'*Hôtel Moncenisio* il conte Alessio e la marchesa De Vescovi, fino dal primo giorno, terminato il pranzo, ebbero la sgradita sorpresa di vedersi presentare il conto dal cameriere della trattoria, ma il conte Francesco Alessio non volle sentirvi da quell'orecchio e rispose, sdegnosamente, di non essere abituato a pagare se non al momento della partenza. I camerieri, vedendo di aver a che fare con una persona d'alto bordo, ammutolirono; ma dopo una settimana, la scena si ripetè col portiere, e questa volta il signor conte si mostrò più adontato che mai, dicendo che non era lecito importunare, per un'inezia, il cugino di un addetto al Ministero italiano di finanza. Il portiere stette zitto anche lui, ma si insospettì sul conto di quel signore che, a quanto egli aveva sentito dire, cercava dei denari in prestito. Senonchè il signor conte Alessio, al domani, gli mostrò un telegramma, dal quale risultava ch'egli avrebbe incassato alla Posta, l'importo di duecento franchi; allora si pacificò e decise di attendere ancora otto giorni. Nel frattempo, il conto era aumentato e ascendeva ora a 87 fiorini. L'altra sera, per mero caso, un agente di polizia trovavasi nel detto albergo e il portiere gli raccontò com'erano passate le cose riguardo al conte ed alla marchesa. L'agente si fece indicare i connotati di ambidue e verificò che corrispondevano esattamente a quelli di due individui che egli, incaricato dall'ufficiale Titz stava appunto cercando. Fu così che i due funzionarî arrestarono i due presunti nobili, i quali in realtà avevano il solo titolo nobiliare di cavalieri... d'industria. La signora marchesa (al secolo Giuditta Giovarotti), scendendo le scale lanciò al portiere la freccia del Parto, esclamando con alterigia: «Mi vendicherò!»

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 10, nel quartiere di Maria Cossutta, al pian terreno della casa N. 3 di via dell'Olmo, si manifestava un piccolo incendio. Il fuoco si apprese ad un paglericcio e si attaccò poi ad una coperta da letto. Accorsero due guardie di p. s. che assistite dai casigliani, spensero in breve il piccolo incendio, senza l'intervento dei vigili. Danno minimo.

Dopo nove anni.... Nell'87, Carlo Angeli, d'anni 30, agente di commercio, si rendeva latitante dalla nostra città, dopo aver commesso varie truffe a danno di alcuni negozianti di qui, fra le quali una rilevante a danno della ditta Fratelli Tropeani.

Il Tribunale provinciale aveva tosto emanato circolare d'arresto, ma per quante ricerche si facessero non fu possibile trovare il fuggito in tutti questi anni.

Ieri l'altro, però, dal Giudizio di Cervignano perveniva alla locale Direzione di polizia, la notizia che certo Carlo Angeli, agente di commercio, era stato arrestato colà perchè ritenuto autore di un furto criminoso, e siccome si era rilevato che egli era stato impiegato alcuni anni addietro a Trieste, così quell'autorità chiedeva informazioni sul suo conto.

Esaminando i registri si trovò un cenno della ricercatoria d'arresto spiccata contro l'Angeli per crimine di truffa. Ne venne edotto telegraficamente il giudizio di Cervignano, sicchè l'Angeli, dopo ben nove anni, dovrà rispondere di fatti, che forse egli stesso aveva messi nel dimenticatoio.

Facendo il caffè. Ieri, mentre la casalina Maria Miazzi, d'anni 34, abitante in Androna Riserta N. 3, faceva il caffè con una macchinetta a spirito, questo le si rinversò sulle mani, in modo ch'ella ne riportò alcune scottature di secondo grado.

Alla Guardia medica ottenne i debiti soccorsi.

Oh, le bambinaie! Ieri mattina venne accolta all'ospitale civico una bambina di un anno, Valeria Vattovaz, da Divaccia. La povera bimba era caduta di braccio alla bambinaia che la teneva maldestramente, e cadendo si era prodotta una frattura al femore.

Rissa e ferimento. Questa notte, verso le 11 si trovavano nella birraria di proprietà di Carlo Vlach, sita in via Petronio N. 2, certi Giacomo Bevilacqua, d'anni 50, spazzacamino, abitante in via Conti N. 14, e Vittorio Lusnik, suo amico, abitante nella stessa via. Fra i due sorse per futile motivo un diverbio, che, in breve si accalorò a segno che gli avversarî non tardarono a venire alle vie di fatto.

Nella colluttazione il Bevilacqua riportò escoriazioni al viso nonchè una distorsione a un dito della mano destra.

Il Bevilacqua, accompagnato da due signori, si recò poi all'Ispettorato di via delle Sette Fontane, ove fu preso nota del fatto. Da colà si telefonò poscia alla Guardia medica, e si recò sopraluogo il medico d'ispezione, che prodigò le necessarie cure al ferito.

Le cadute dei bambini. Il bambino Bruno Lebel, d'anni 4, abitante a Barcola, mentre correva nel suo quartiere, inciampò e cadde. Nella caduta, si produsse una ferita lacero contusa alla fronte. Trasportato alla Guardia medica, ottenne dal dottore di ispezione le cure necessarie.

Durante il lavoro. Rosa Mrak, d'anni 22, abitante in via della Barriera vecchia N. 8, lavorando al Punto franco, riportò una contusione al polso destro.

Il muratore Giovanni Visintin, d'anni 34, abitante in androna Pondares N. 8, lavorando, riportò con una pietra una contusione alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottennero i debiti soccorsi.

Malore improviso. Ieri la casalina Giuseppina Metlischeg, d'anni 70, abitante in via Valdirivo N. 17 terzo piano, fu colta sulla publica via da malore improviso. Chiamato il dottore della Guardia medica, le prodigò le necessarie cure.

Ladri sfortunati. Ieri mattina, verso le 11, due individui s'introducevano nella campagna di Pietro Tomat al N. 196 di Cologna, uno si pose di guardia e l'altro quatto quatto entrò in una cantina aperta, dove, adocchiata una bella e grande caldaia di rame, di quelle che si adoperano per far bollire il latte, del valore di 30 fiorini circa, se la caricò sulle spalle, e via seguito dal compagno.... Ma per loro sfortuna, certo Luigi Taucer, facchino, vedute le cère sospette e veduto il carico, si mise a correr dietro ai due individui gridando «ferma! ferma!». In via Molino Grande, sopragiunta una pattuglia di p. s., quello dei ladri che portava la caldaia venne arrestato, e tradotto al Commissariato di via Scussa, dove fu assunto ad esame e riconosciuto per certo Giovanni Cernigoi, di anni 31, facchino disoccupato, da Ronchi, ammogliato, individuo già annotato nei registri della polizia. Il suo complice era riuscito a svignarsela, non fu possibile eruirlo; la caldaia, ricuperata, venne presa provvisoriamente in custodia dai Commissariato suddetto.

Il Cernigoi fu tradotto alle carceri di via Tigor.

L'insegnamento per il VELOCIPEDE viene impartito
da **GIUS. EGGER**
nella sua
Scuola modello velocipedistica
RISCALDATA
sita in **via Remota N. 8.**
Per le signore l'istruzione è separata.
Inscrizioni per il corso d'istruzione vengono assunte nel deposito velocipedi **Chr. N. Schad, Via Commerciale N. 1,** Telefono N. 341 (Caffè Fabris).

Restaurant AL LLOYD
PIAZZA DELLE POSTE
Oggi sabato, domani domenica e lunedì
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MOLINI
Principia alle ore 8 e termina alle 12 pom.
INGRESSO LIBERO.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 Marzo 1896
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. **200.000**
In rate mensili da f. 5.— per f. 202.—
LOTTI
CROCE ROSSA UNGHERESE
Vincita principale fior. **10.000**
In rate mensili da f. 1.— per f. 13.50
LOTTI BASILICA BUDAPEST
Vincita principale fior. **10.000**
In rate mens. da f. 1.— per f. 8.75
5 vigl. in rate mens. da f. 2.— per f. 42.50
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 22 Febraio 1896.

—✖ VINI ✖—

Friulano bottiglie da 1 litro	f.	—.36
Dalmato » » »	»	.30
Chianti » circa 2½	»	1.20

Giovanni Spanghero
Corso 19.

PER
SIGNORI
Per la **debolezza virile** (impotenza) offre il miglior servizio il mio i. r. priv. **apparato galvano elettrico** adoperabile da sè.
Sistema Prof. Volta
Raccomandato dai medici. - Prospetti sotto coperta verso invio di 10 soldi in francobolli.
J. AUGENFELD, Elettrico
VIENNA IX, Türkenstrasse 4.

VENTIMILA FIORINI
guadagnerà Lunedì chi compera un biglietto Basilica Dombau presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Biglietti originali per cassa od in rate da fiorini uno.

Avviso d'apertura!
Comunichiamo al P. T. Publico, che questa sera la sottoscritta ditta aprirà in **Corso N. 31,** un
NUOVO NEGOZIO
per la vendita al dettaglio.
I sottoscritti si lusingano che il nuovo negozio verrà visitato da un numeroso concorso.
Distintamente
PUCHLEITNER & C.°
Corso N. 31.

La marca migliore è
GAEDKE'S CACAO
che acquistasi dappertutto.
P. W. Gaedke & C.ie, Bruna e Amburgo.

LE NATURALI **ACQUE MINERALI DI WILDUNG**
delle sorgenti **Giorgio-Vittorio** ed **Elena** sono da lungo tempo note ed indispensabili contro le malattie delle reni, della vescica ed il male della pietra, molto efficaci nel catarro dello stomaco ed intestinale, contro la irregolare circolazione del sangue, come anemia, clorosi ecc. L'acqua si acquista nei depositi di acque minerali e nelle farmacie. La sottoscritta spedisce bottiglie di fresco riempite. Spedizione nel 1895 oltre 820.000 fiasche. Il sedicente sale di Wildung, che comparisce in commercio, è un prodotto in parte insolubile e quasi di nessun valore. Da queste fonti non si estrae alcun sale. Prospetti gratis e franco. L'amm. della Soc. per az. delle sorgenti minerali di Wildung.

Un epilettico che si ferisce cadendo. Ieri mattina, alle 7, il giornaliero Giusto F., d'anni 17, abitante in Scorcola N. 225, mentre scendeva le scale di casa sua, per recarsi al lavoro, fu colto da un assalto d'epilessia e stramazzò a terra. Nella caduta il poveretto aveva riportato una larga ferita lacero-contusa alla fronte, e dalla ferita gli sgorgava copiosamente il sangue. Alcuni casigliani lo sollevarono e lo trasportarono in casa sua e quindi telefonarono all'infermeria Treves. Si recarono tosto sul luogo tre infermieri con una lettiga, sulla quale adagiarono il ferito, e lo trasportarono al civico ospedale ove venne accolto nella quarta divisione.

Colto sul fatto. Ieri, alle 4 ant., la guardia di p. s. Pilipovich, colse sul fatto certo Pietro Furlan, d'anni 28, muratore, abitante a Prosecco, mentre tentava forzare la porta del negozio commestibili di G. Silvestri al N. 4 di via S. Lucia. Il malfattore aveva già rotto il lucchetto e con una grossa pietra tentava aprire i battenti. Perquisito, gli si trovarono indosso una piccola leva di ferro, un coltello a serramanico, un pezzo di candela e un ordigno di ferro detto *braga*. Si sospetta che il medesimo individuo abbia tentato di commettere un altro furto con iscasso in uno spaccio di tabacchi di via Coroneo.

Delirium tremens. Ieri, la stazione centrale di soccorso, veniva avvertita che in via Madonnina N. 17, trovavasi un uomo gravemente ammalato che aveva urgente bisogno di soccorso. Recatosi sul luogo il medico d'ispezione trovò che l'ammalato, era il bracciante Giuseppe F., d'anni 45, un alcoolico colto in quel momento, da un assalto di delirium tremens. Dopo avergli prodigati alcuni soccorsi, il medico gli rilasciò un certificato per rendergli possibile l'entrata all'ospitale.

Lo scialle di un portinaio. Ieri mattina, fu tratto agli arresti il facchino Felice Bellino, d'anni 22, da Corfù, noto ai registri di polizia, perchè imputato del furto di uno scialle valutato f. 5, commesso in danno di Caterina Federansberg, portinaia della casa N. 2, in via della Cassa di Risparmio.

Furto a bordo. Ieri, dalle 11 ant. alla 1 pom., mentre a bordo del piroscafo inglese *Myrtlendene*, si stava lavorando, fu rubato, dalla cabina del primo macchinista Paolo Muir, un orologio d'argento *remontoir*, doppia cassa, della fabrica Radersohn, valutato fior. 50.

L'orologio di un portinaio. Ieri sera uno sconosciuto s'introdusse nel casotto di portineria della casa N. 6 in via S. Lazzaro e ne asportò un orologio valutato un fiorino.

Per sospetto di furto. L'altra sera fu arrestato nella propria abitazione a Servola N. 157, l'agente droghiere disoccupato Antonio Giaschi, d'anni 19, da Trieste, perchè fu ritenuto autore di un furto di 30 fiorini commesso in danno di sua madre.

Eccedenti. Ieri, alle 3 pom., in via S. Nicolò, lo scalpellino Riccardo Sartori, di anni 24, da Genova, ubriaco si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.0, ore 2 pom. 10.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.6— — Oggi: Alta marea 9.35 ant., 10.12 pom. Bassa marea 3.39 ant., 4.— pom.

Ogni giorno una. Fra moglie e marito.
— Beppi mio, è inutile, quest' anno bisogna decidersi e mandarmi alle acque di Carlsbad. Figurati che mi son pesata stamattina, e raggiungo nientemeno che 90 chili!
— Dove ti sei pesata?
— Sulla bilancia del tuo magazzino.
— Oh! allora non pesi che 80 chili!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, - Dispari 35) „Manon" in 5 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Prima serata comica.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 235.40, Rubli 217.40, Rendita Italiana 80.75 (La Chiusa precedente segnava: 234.60, 217.40, 80.10) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.75, Rendita 89.60, Meridionali 650.—, Mediterranee 495.—. (La chiusa precedente notava: 112.06, 89.40, 647.—, 494.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 80.25, poi 80.60 e 80.40. Chiusa uffic. segna: Francese 102.72, Italiana 80.60, Spagnuolo 62.97, Banche ottomane 604.37, Lotti Turchi 122.31, (La Chiusa precedente notava: 102.70, 80.10, 63.—, 605.62, 120.—).

Qui: Rendita Italiana da 79.50 a 80.—, Credit da 376.— a 377.50

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.58—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.03 a 12.06, Londra 120.60 a 120.95, Francia 47.75 a 47.95 Italia 42.80 a 43.05, Banconote italiane 42.90 a 43.05, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 100.35 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.35, Rendita austriaca in Corone 101.20 a 101.40 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.20, Credit 377.— a 377.50 Italiana 79.50 a 79.80, Lotti turchi 59.75 a 60.50, Serbi 34.25 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.75 a 12.25.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.72, Rendita italiana 5% 80.60, Rendita spagnuola esterna 62.97, Azioni Banca Ottomana 604.37.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache 782.50, Lombarde 223.75, Rendita turca nuova 22.20, Cambio Londra 252.25, Egiziane 526.25, Rend. austr. in oro 103.80, Rendita ung. in oro 4% 102.87, Länderbank 556.25, Lotti turchi 122.31, Banca di Parigi 812.50, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma.

LONDRA 28 (Cambi Chiusa) Consolidati $109^{15}/_{16}$ Lombardi 9— Argento 31.$^{7}/_{8}$, Rend. spagnuola 62.$^{1}/_{8}$, Rendita italiana 79.$^{1}/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1, Introiti della Banca —. ferma

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 31.—, Consolidati greci 4% 26.50

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 317.50, Ferrate dello Stato 315.37, Lombarde 84.$^{7}/_{8}$, Bankverein —.— ferma.

Corsi per marzo.

Caffè. AMBURGO 28. Chiusa: Santos good av. per marzo 64.50, per maggio 64.75, per settembre 61.75. sost.o.

AMBURGO 28. Rio ordin. loco 58-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 28. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 78.50 per giugno a fr. 78.—.

NUOVA-YORK 28. Apertura: Rio per consegne future, 10 in ribasso, 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato baisse. Tenders in Dochets 400, Vendite 10000, compresi affari consegua, Importaz. 9237. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio $4^{18}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{17}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{16}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{16}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{15}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{15}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{14}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{11}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4.^{4}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{63}/_{64}$, Nov.-Decembre $3^{61}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 94625 Esportaz. 5755, Vendite 61640, Consumo 60470, Transito 63233, Deposito 1150000.

Orleans, Upland, Texas americani $4^{13}/_{32}$ Fair Dhollerah $3^{1}/_{8}$, Good Fair Dhollerah $3.^{3}/_{8}$, Oomra $3.^{11}/_{16}$ M. G. Broach $3^{15}/_{16}$ Bengal $2^{13}/_{16}$ Fair Pernambuco $4^{11}/_{16}$ Good Fair Egiziana 6.—.

Cereali. LONDRA 28. Avena Azow loco $12.^{1}/_{4}$ $14.^{1}/_{2}$, Orzo Azow loco 16.—-$16.^{1}/_{4}$ Segala Azow loco $22.^{1}/_{2}$ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 26.— a 28.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco $18.^{1}/_{4}$ 19.—, Frumento California $28.^{1}/_{4}$ —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 28 Importazione Frumento 17990, Orzo 5340, Avena 40510 quarters. - Formentone $17-17.^{1}/_{2}$ Mercato calmo. Frumento e orzo fermi. Gli altri articoli stazionari. Granaglie viaggianti calme però ferme. Mite

LIVERPOOL 28. Frumento $^{1}/_{2}$ penny, in rialzo, farina stazionaria, formentone $^{1}/_{2}$ penny in ribasso. Bello

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 75.44, per marzo 75.51, per cons. future 76.74. Gioia contanti 70.55, per marzo 70.69, per cons. future 71.88.

PARIGI 28. Ravizzone mese c. 56.—, p. marzo 56.—, sost.o, per marzo-aprile 56.25, 4 mesi da maggio 53.25.

MALAGA 28. (Via Londra) Olio d'oliva a reali $27.^{1}/_{2}$, Arroba franco a bordo.

LONDRA 28. Ravizzone a sc. $23.^{1}/_{4}$-24.

Petrolio. BREMA 28. Loco 5.65, calmo.

Metalli. LONDRA 28. (Diretto) Stagno Strais a sc. $61.^{1}/_{16}$ - Rame Chile Bars good ordinary Brands $46.^{3}/_{8}$ L.st.

Farina. PARIGI 28 Dodici Marche. Mese corrente 40.75, per marzo 41.10 calma, quattro mesi da marzo 41.40, 4 mesi da maggio 42.25, Annuvolato

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 31.—, per marzo 31.50 fiacco, marzo-aprile 31.50, quattro mesi da maggio 32.25.

BERLINO 28. Loco 33.50, per Maggio 39.30, per Settembre 39.60.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 31.75 32.25 fiacco, Bianco p. mese corr. 32.75—, per marzo 32.87, baisse, 4 mesi da maggio 33.75—, 4 mesi da ottobre $31.62^{1}/_{2}$, Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 28. (Chiusa). Per marzo 12.20, per maggio 12.40, per agosto 12.72. calmo

LONDRA 28. Java a scell. $14.^{1}/_{4}$. Rape greggio scell. $12^{7}/_{16}$. fiacco

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli si può avere dappertutto

PROMETTERE E MANTENERE SONO DUE COSE. Se voi siete raffreddato - cosa facile in questa stagione - farete cosa saggia comperando, senza ritardo, il catrame Guyot o le capsule Guyot. E se vi accade di sentirvi dire, ciò che succede molto di frequente: «Prendete il catrame che preparo io stesso o quest'altro, essi sono di molto valore e sono di qualità migliore del catrame Guyot», diffidate e ricordate il proverbio sunnominato. Il catrame Guyot e le capsule Guyot sono le prime di questo genere in fatto di preparazione: esse vengono preparate esclusivamente dalla ditta L. Frere, 19, rue Jacob, Paris. 5

ASSOCIAZIONE MUTUA TRIESTINA
— FRA —
AGENTI DI COMMERCIO E SCRITTURALI

Per l' elezione delle diverse cariche sociali che avrà luogo nel Congresso generale del 29 corr., alle ore 8 pom. nella **Sala di Borsa,** il sottosegnato propone i seguenti signori:

Direttori:
Del Ben Giusto, Giorguli Pietro fu B., Iasnig Biaggio, Olivetti Francesco, Schiller de Enrico, Venezian Samuele.

Giunta di sorveglianza:
Membri ordinari
Bisatz Floriano, Occor Emilio V., Piazza Aless., Stegù Giuseppe, Tomicich Mario.
Membri supplenti
Adami Carlo, Ciclitira Augusto.

Giudici Arbitri:
Bognolo Ferdinando, Borri Egidio, Malabotich Raimondo, Mohr Giuseppe, Rastelli Vito, Rota Antonio, Suppancich Carlo.

Trieste 28 Febbraio 1896.

IL COMITATO.

†

GIOVANNI DE MIRCOVICH
Capo distrettuale e Rurale di Opicina

dopo lunghe e penose sofferenze spirò quest'oggi nel bacio del Signore alle ore 2 e mezzo ant.

La desolata consorte **Antonietta** nata **Mlocorich**, gl'inconsolabili figli ed il dolente fratello **Nicolò**, a nome anche degli assenti congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà dalla propria casa in Opicina, direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 Febbraio 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Dopo breve malattia, venne rapita all'affetto dei suoi cari

GLORIA MITIS

d'anni 2. I dolenti genitori **Giovanni e Guglielmina**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti si dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani Domenica alle 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Madonnina N. 20.

Trieste, 28 Febbraio 1896.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi bravissima cuoca che possa dimostrare con attestati la sua capacità. Indirizzo al Piccolo. 890

Ricercasi lavandaia che serva anche per uso domestico. Indirizzo Piccolo. 862

Cerco prontamente fornellista pratico ed offro servitù raccomandabile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 908

Ricercasi ragazzo per appalto, con cauzione. Rivolgersi via Malcanton N. 4, II. 907

Ricercasi garzone gilettante, via Maiolica N. 11, secondo piano. 883

Praticante ricercato da casa commerciale. Offerte M. N. O. al Piccolo. 834

Praticante viene ricercato da ditta primaria. Indirizzo al Piccolo. 794

Signorina bella presenza, orfana, cerca posto cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 312

Cuoca onesta ricercasi. Indirizzo Piccolo. 855

Signorina civile abile cucire, rassettare stanze cerca occupazione per ore del giorno verso vitto e piccola paga, parla l'italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub V. G. 877

Giovane falegname, istruito nel disegno, cerca occupazione, anche per fuori. Scrivere „Falegname" Piccolo. 844

Giovane tagliatore sarto cerca occupazione, miti pretese. Serie offerte sub „Tailleur coupeur" posta restante. 1861

Giovane laborioso, onesto, cerca occupazione quale mezzo facchino, riscuotitore, in uno scrittoio. Gentili offerte sub „Italiano" al Piccolo. 894

Biancheria da uomo, ricercasi brava sarta, lavoro a domicilio. Lasciare indirizzo al Piccolo sub numero presente avviso. 912

Ragazzo praticante trova pronto collocamento Deposito manifatture. Indirizzo al Piccolo. 911

Ragazzo per macelleria trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 883

ISTRUZIONE

Forestiero desidera apprendere il tedesco, insegnando in cambio l'inglese. Offerte Piccolo sub „Inglese". 910

Genitori che hanno figli alle reali italiane o tedesche, che temono perdano l'anno, li mandino da Gmeinböck, di fianco al Municipio. 926

Ad un giovane signore al quale la conoscenza della lingua francese potesse essere utile una signora francese darebbe lezioni in cambio d'un leggerissimo servizio postale. Offerte con nome ed indirizzo: «Francais» Posta. Piccolo. 519

Apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 785

Per bambini istruzione danza sabato-mercoledì ore 4 1\|2, autorizzata scuola Chioza 5. 708

AFFITTANZE

D'affittare due stanze, un camerino, mobiliate e vuote. Via Campanile 7, secondo. 867

D'affittare stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. Valdirivo 17, primo. 878

D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero Via Barriera vecchia N. 18, III. 905

D'affittare una camera ammobiliata, una camera vuota, via Belvedere N. 21, III piano, porta 15. 897

Affittasi cameretta ammobiliata ingresso libero. Via Donota 4, I piano. 876

Affittasi camera ammobiliata, via Valdirivo 17, piano II, sinistra. 891

Affittansi stanze ammobiliate, via Molin piccolo N. 1, I piano. 800

Affittansi due stanze ammobiliate. Via del Ponte N. 5, II. 916

Affittansi distinto signore stanza letto, salotto, eventualmente una centro. Indirizzo Piccolo. 860

25 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 921

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobiliata, desiderando costo. San Nicolò 7, terzo. 920

Prontamente affittasi bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV, 11. 885

Distinta piccola famiglia cerca quartiere per 24 agosto. Offerte scritte dirigere Amministrazione Piccolo „Quartiere 600". 906

Stanze tre cerco, ingresso libero, una ammobiliata eventualmente costo od anche solo due vuote primo o secondo piano posizione centrale. Lettere ferme in posta „A. B. 74". 872

Stanze ammobiliate stufe, stanzino ingresso libero, uso cucina. Nicolò 25. 871

Stanza vuota ingresso libero vicinanze Poste, d'affittare. Osteria Molin piccolo 1. 868

Via Rossini 1, vicinanze Poste, affittasi stanza ammobiliata, stufa. Indirizzarsi portinaio. 866

Compagne di stanza ricercasi, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 800

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili per birrarie e un calesse. Indirizzo al Piccolo 805

Vendesi motivo famigliare, negozio commestibili, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 909

Da vendere un pianoforte quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 888

Vendesi immediatamente prezzo vile, avviata osteria. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 878

Vendesi subito piccola centrica birraria, condizioni eccezionali. Zanier, Caffè Armonia. 875

Vendonsi una o due credenze, tremò e cornice, presso falegname. Indirizzo al Piccolo. 841

In Isola da vendere od affittare casa con giardino e diversi campi. Offerte al banco Caffè Moncenisio, Trieste, sub „Casa". 836

Pianini e pianoforti eccellenti vendonsi rate, noleggiansi. Via Cavana 4, III. 873

Vestito signora, color marrone, da vendere. Via Stadion 5, III. 863

Bicicletta Swift pneumatica, quasi nuova, vendesi Acquedotto 61, porta 5. 898

†

COSTANTINO AMODEO
d' anni 55

spirò quest'oggi al meriggio, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata famiglia, in unione al fratello **Alfonso** e alla sorella **Gesumina ved. Manfrin,** danno l' annunzio di tanta sventura ai parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto, Sabato 29 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa via Commerciale N. 6.

TRIESTE, 27 Febbraio 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

SALVATORE CONIGLIARO

lasciò il mondo quest' oggi, nella sua città natia, in Palermo.

Gli inconsolabili figlio **Giovanni** ed il nipote e genero **Francesco,** danno l'annuncio di tanta sventura agli amici e conoscenti.

Trieste, 28 Febbraio 1896.

Fortunato e **Vittoria Cusin,** unitamente ai proprî figli, partecipano la dolorosa perdita del loro amato

ALBERTO

rapito nella giovane età di anni 16, all'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Pianino ottimo, nero, fabrica germanica, vendesi causa immediato trasloco, prezzo reale occasione. Indirizzo Piccolo. 924

Pianoforte Schnabl a coda, in ottimo stato, vendesi a prezzo mite. Rivolgersi via dei Forni 22, I p. 895

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Furono rinvenuti due cani danesi, maschio femina. Via Capitelli 3. 904

DIVERSI

Stiefelputzer via Caserma. Ma dove la xe andada? 892

Sultana Sabato, domenica, lunedì, sono impedito; dopo sarò libero. Scrivetemi. 887

B. Domenica mattina ore 6 1\|2 desidero parlarle, solito luogo. V. 896

Giuseppe Ero posta, nulla rinvenni. Scrivete sotto R. D. Rosa. 899

Giovanna mandami ciò che domandai prima della mia partenza, ferma in posta. Tanti saluti. Giovanni. 914

Giardino piazza Grande, pregovi passare alle 11 quest'oggi per l'angolo ove c'incontrammo l'ultima volta, possibilmente desidererei parlarvi. Carlo de V... 913

Saià raggio di sole nelle tenebre dell'esistenza mia, l'affetto dell'amico caro che altamente stimo. 903

Ersilia E' per vendetta che mancasti? Sii più buona ed indulgente. Amoti. Affettuosissimi. Mario. 902

Bebè favorite ritirare lettera. Ugo. 901

Ermanno Pescheria, portati domani sera S. trattoria Villa Murat, S. Andrea. Viola. 922

Rosa Alla posta c'è lettera con i suoi scritti. Giuseppe. 919

Aurelio P. Grazie tante; giovedì nuovamente attesi invano. Scrissi posta restante non venne forse ritirata mia lettera? Bianca 874

Dispiacentemente impedito veder Diva, spero un'altra occasione. Ramfis.

Catterina Caffè Fabris. Attendo 7, solito luogo questa sera. F. 881

Cornelio. Grazie infinite angelo adorato. Ti attenderò con impazienza ed ansia. Non vedo l' ora di dirti quanto t' amo. Virgilio. 879

B llo di fiori. Domino nero. Ringraziamoti per il dolce segno di simpatia. I tuoi adoratori. 870

Impossibile descrivere la gioia che mi procurasti oggi! 869

Persona onesta ricerca f. 50, restituibili 10 mensilmente. Indirizzo Piccolo. 915

Casa seria lavorando in commissioni in articolo buonissimo, cerca socio capitalista per ampliare lavoro; richiedesi conoscenza lingua tedesca. Offerte non anonime, serie, sub „Capitale 300" presso Piccolo. 893

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Mandolini concerto, artista Decunto, prezzi incredibili. Libreria Kunand, S. Sebastiano. 923

Il Corso esce stasera, mille colori litografici, fatto via Scoglietto. 917

La Sartorella esce oggi. Reca delitto via dello Scoglio, illustrato. Novelle, canzonette. Vendesi Libreria Stadler, Barriera, appalti. 885

Marsala **insuperabile della rinomata fattoria del F.lli Martinez di Marsala, trovasi soltanto nei Negozi di N. Giannopulo, Ponterosso, accanto Schollian.** 382

Panorama Piazza Borsa. Un viaggio nei rinomati luoghi da bagno: Ischl, Hallstadt, Gmunden ecc. 607

Promessa Vienna, vincita f. 200.000, estrazione primo marzo, fiorini 4.50, presso Alessandro Levi. 796

Promessa Boden Credit, vincita f. 50.000, estrazione 5 Marzo, fiorini 1.50, presso Alessandro Levi. 797

Veli di seta per la faccia, per signora, 15, 20, 23, 25 in poi, trovansi in nuovo arrivo nel Negozio Viennese. 900

Tela Rumburg, pezza metri 28, prima f. ... ora f. 4.80. Schirding bianco, doppia larghezza, metro prima soldi 18, ora 13, ... il Negozio Viennese, piazza della Borsa 800

Dolor di denti, calmato istantaneamente l'acqua odontalgica, Farmacia Ro...

(Colore bianco per lavamani). Per colorire lavamani, porte, davanzali di finestre ecc. si presta specialmente lo smalto bianco di Keil. Questo preparato si asciuga tosto, non attacca, dà un colore bianco ed un bel lucido. Il color bianco di Keil può acquistare in tutte le principali drogherie al prezzo di soldi 45. Spedizioni postali vengono eseguite verso rivalsa dal deposito principale di Alois Keil, Vienna V, Reselgasse 5, al prezzo di f. 1.45.

LUNEDI

vincerete fiorini Ventimila se comperate il Viglietto Croce Rossa Ungherese per ... od in rate, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

MASSAGGIO dell' UTERO
Metodo speciale
del
Dr. CARMELO SCRIVANICH
per la cura delle affezioni croniche del basso ventre.
L'ambulatorio è aperto **ogni Domenica dalle 10-11½ ant., in via S. Francesco N. 10, I piano.** Cura **gratuita** delle ... dalle 8½-9½ **ant.**

MACCHIAVELLI & ORTALI
DEPOSITO VINI DI LISSA
Via Caserma N. 9 - Telefono 352
possidenti e produttori con proprie cantine in Lissa.

Vino da pasto . . . a soldi ...
„ **Nerone** . . . . „
„ **Opollo** . . . . „
„ **Opollo finissimo** „
„ **Bianco** . . . . „
„ **Rosa** . . . . „

FRANCO A DOMICILIO.
Trovasi in vendita in bottiglie, presso i principali negozi di commestibili.